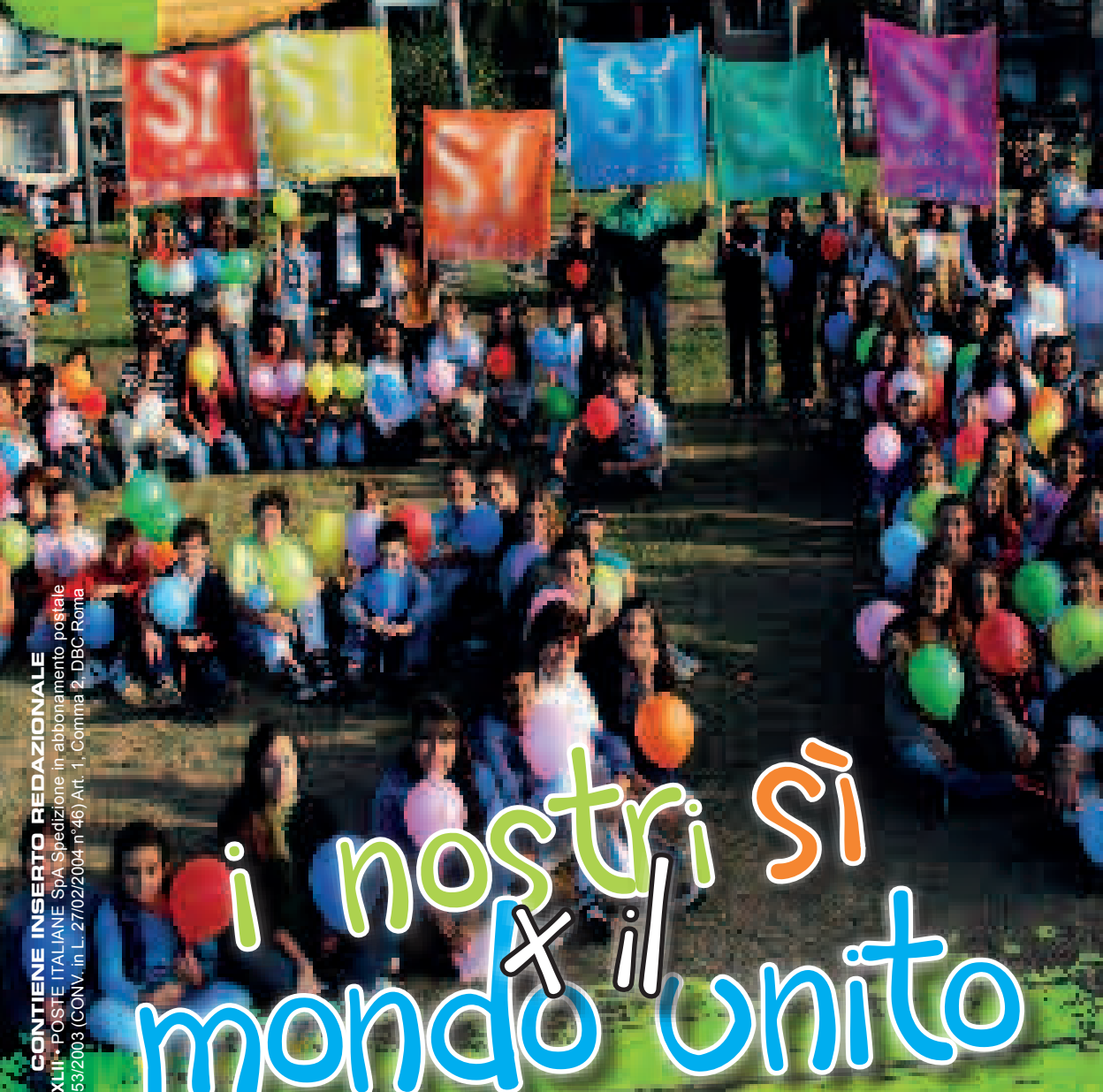


GIUGNO LUGLIO

6 | 7
2012

SI



i nostri sì
x il mondo unito

CONTIENE INSERTO REDAZIONALE

anno XLII - POSTE ITALIANE SpA Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (CONV. in L. 27/02/2004 n°46) Art. 1, Comma 2 - DBC Roma

PUNTARE IN ALTO

«Per noi è bellissimo poterti accogliere in questo stadio dove giocano i nostri campioni. Oggi però vogliamo dirti che sei tu il campione più grande». Così un ragazzo della diocesi di Milano ha salutato il Papa a nome dei 70.000 cresimandi radunati nello stadio S. Siro per incontrarlo. Riportiamo uno stralcio del discorso del Papa. Per rivedere la diretta: <http://www.youtube.com/watch?v=NBNjYRVOW48>

Cari ragazzi e ragazze!

«Ora (...) potete voi stessi dire il vostro personale «sì» a Dio, un «sì» libero e consapevole.

Avete la possibilità di accogliere i suoi grandi doni che vi aiutano, nel cammino della vita, a diventare testimoni fedeli e coraggiosi di Gesù.

Il primo dono è la **sapienza**, che vi fa scoprire quanto è buono e grande il Signore. Poi il dono dell'**intelletto**, così che possiate comprendere in profondità la Parola di Dio e la verità della fede. Quindi il dono del **consiglio**, che vi guiderà alla scoperta del progetto di Dio sulla vostra vita, vita di ognuno di voi. Il dono della **fortezza**, per vincere le tentazioni del male e fare sempre il bene, anche quando costa sacrificio. Viene poi il dono della **scienza**, che insegna a trovare nel creato i segni, le impronte di Dio, a capire come Dio parla in ogni tempo e parla a me, e ad animare con il Vangelo il lavoro di ogni giorno. Un altro dono è quello della **pietà**, per non dimenticare la realtà fondamentale della mia vita: che c'è Dio e che

Dio mi conosce e aspetta la mia risposta al suo progetto. Il settimo e ultimo dono è il **timore di Dio**; (...) [che] non indica paura, ma sentire per Lui un profondo rispetto, il rispetto della volontà di Dio che è il vero disegno della mia vita. (...) **Il Signore ogni giorno, vi CHIAMA A COSE GRANDI. Siate aperti a quello che vi suggerisce! Gesù vi riempirà il cuore per tutta la vita!** (...)

Cari ragazzi, care ragazze, vi dico con forza: **tendete ad alti ideali**: tutti possono arrivare ad una alta misura, non solo alcuni! **SIATE SANTII!** Ma è possibile essere santi alla vostra età? Vi rispondo: certamente! (...) Lo dimostra la testimonianza di tanti Santi vostri coetanei, come Domenico Savio, o Maria Goretti. **La santità è la via normale del cristiano: non è riservata a pochi eletti, ma è aperta a tutti. Naturalmente, con la luce e la forza dello Spirito Santo, che non ci mancherà se estendiamo le nostre mani e apriamo il nostro cuore! ».**

Vangeli vivi

Con le sue prime compagne Chiara aveva un sogno: poter "riscrivere" con la vita il Vangelo. Così, se per un'ipotesi assurda tutti i libri del Vangelo fossero andati distrutti, l'umanità non avrebbe perduto per sempre il suo messaggio. Sarebbe bastato osservare il modo di vivere di quel piccolo gruppo a Trento e le persone avrebbero ritrovato ad una ad una le Parole di Gesù e con esse la strada sicura per costruire un mondo di veri fratelli. E, in tutti i luoghi nei quali arriva la vita del Vangelo, il sogno di Chiara sta diventando realtà.

« **A**bbiamo capito che il mondo ha bisogno di una cura di... Vangelo, perché solo la buona Novella può rifargli quella vita che gli manca. Ecco perché noi viviamo la Parola di vita... L'incarniamo in noi fino al punto di essere quella Parola vivente. Basterebbe una Parola per santificarci, per essere un altro Gesù. Attraverso il tempo noi viviamo molte Parole della Sacra Scrittura, cosicché esse rimangono patrimonio indelebile della nostra anima. Viverla nel momento presente della nostra vita è il nostro compito. **E tutti la possiamo vivere**, di qualunque vocazione, di qualunque età, sesso, condizione noi siamo, perché Gesù è Luce per ogni uomo che viene in questo mondo. Con questo semplice metodo rievangelizziamo le anime nostre e con esse il mondo.... »

Chiara



Manda i tuoi **Click!**

a: redazione.gen3@focolare.org

Operazione CLICK

avevo promesso ad un mio amico che sarei andato a vederlo ai campionati nazionali di judo. Il giorno della gara però, il tempo era bestiale: freddo, raffiche di vento, pioggia..., non avevo proprio voglia di andare in bici. I miei genitori erano usciti, perciò non potendo parlarne con loro, ho deciso di andare in auto. Avevo da poco preso la patente e - mi sono detto - **“un po’ di pratica non fa male!”**. Mentre il mio amico stava iniziando il riscaldamento, squilla il cellulare. È la mamma: “Cosa ti è saltato in mente di uscire così? Anche papà non è contento, avresti dovuto sbrigare dei lavori in casa, perciò sarebbe meglio che tu tornassi”. Chiudo la chiamata e più ci penso più non capisco dov’è il problema. Non ero uscito per me stesso... ed ecco come vengo trattato. **Mi scuso con il mio amico e salto in auto.** Sono tentato di accelerare al massimo, ma poi mi dico: “Calma, niente fretta”. Entro in casa e mentre do le chiavi dell’auto alla mamma le dico chiaro e tondo cosa penso della faccenda. Incrocio anche papà, ma senza rivolgergli una parola, inforco la bicicletta e via...

Non ho ancora fatto 500 m. quando mi torna in mente la Parola di vita sul “ricominciare” letta da poco. Ecco l’occasione! Fermo i pedali, ci penso 3 secondi e poi torno indietro. Spiego ai miei perché ho preso l’auto, chiedo scusa per le complicazioni portate in casa e sbrigo i compiti che mi rimanevano da fare. Prima di uscire la mamma mi offre la sua bici elettrica, per arrivare prima.

In palestra, nuova delusione: il primo torneo è finito! **Ma: “ricominciare”!** Mi riprendo ed posso godere degli altri tornei. Quella sera 2 delle caselline bianche stampate sotto la Parola di vita per evidenziare quante volte riusciamo a ricominciare, hanno preso colore!!



**RICOMINCIARE
RICOMINCIARE!**
TUMEN
OLANDA



CAMBIA LA CRISI

Qual è stata la causa principale della crisi economica?

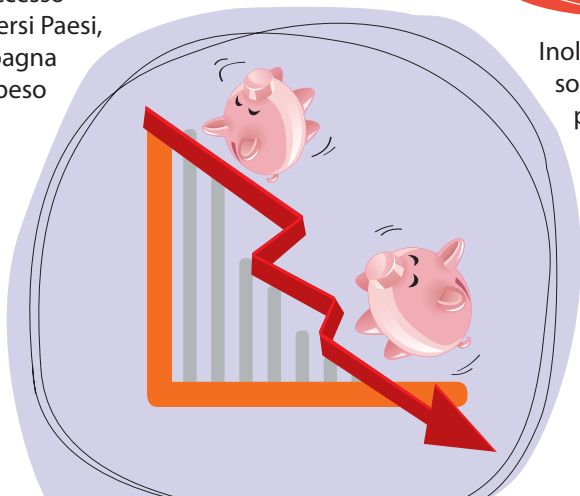
L'attuale crisi è molto complessa e ci sono molte cause che si sono sommate una all'altra. La causa forse principale è **una causa culturale**, non economica. Una buona parte della popolazione del mondo si è abituata a guardare solo al benessere più vicino e non alle conseguenze lontane delle scelte che fa. Per esempio in Europa, USA, Giappone, ci si è abituati a vivere **al di sopra** delle possibilità economiche. Negli USA la gente si è indebitata privatamente, in Europa invece è successo a livello pubblico. Diversi Paesi, come Grecia, Italia, Spagna e Portogallo, hanno speso per il funzionamento dell'amministrazione, per le pensioni, per i servizi sociali, più soldi di quelli che ricavano dalle tasse e hanno chiesto dei prestiti senza essere in grado di restituirli.

Anche se si dice che questa crisi è mondiale, ha degli effetti molto diversi. Al di fuori di Giappone, Europa, Stati Uniti, il resto del mondo soffre la crisi soprattutto di riflesso. Diversi **Paesi emergenti** vivono la miglior stagione economica della loro storia. Considerate come se fosse una corsa di atletica su una pista. L'atleta europeo e statunitense sono partiti in anticipo e quindi si trovano già avanti. Adesso si dà il via agli altri.

In termini economici significa che negli Stati Uniti e in Europa, si è arrivati ad un punto dello sviluppo economico in cui è difficile crescere ancora, perché le risorse sono limitate. Negli altri Paesi c'è ancora margine perché l'economia cresca.

Paesi emergenti: considerati poveri fino a qualche anno fa e che ora stanno emergendo dalla povertà, come Brasile, India, Cina e vari altri.

Inoltre, i Paesi emergenti sono stati molto più attenti, perché hanno imparato dagli errori degli altri. Per esempio il Brasile, visto che il debito pubblico causava problemi, ha chiuso in anticipo tutti i debiti con il Fondo Monetario Internazionale.



Spesso apro la Tv, sentiamo parole incomprensibili come spread, PIL, sostenibilità.

È importante capire cosa sta succedendo? E quanto possiamo incidere noi su un fenomeno che ha dimensioni mondiali?

La crisi, per quanto grande, si fonda su scelte dell'uomo, iniziando dai piccoli gesti quotidiani. Ogni scelta può essere causa di cambiamento. Ne abbiamo parlato con Francesco Tortorella dell'AMU al congresso delle gen 3 a Castelgandolfo.

La crisi sta entrando anche nelle nostre famiglie. Qual è l'atteggiamento più giusto per affrontarla?

Come possiamo fare noi gen 3 per distinguere una necessità reale da un bene superfluo?

La prima cosa è **non cedere al pessimismo** che viene divulgato dai media e informarsi in diversi modi. Per esempio su internet, ci sono siti che danno informazioni in un modo più propositivo, con delle soluzioni. Un altro suggerimento: di fronte a una crisi di solito una persona è portata a fermarsi, ad aspettare che

passi il momento difficile e poi andare avanti.

Invece questo è proprio **il momento giusto per rimboccarsi le maniche** e darsi da fare più di prima, cioè investire nel vostro futuro perché da una crisi si può uscire in due modi: o più deboli o più forti.

Da questa crisi uscirà più forte chi ha investito di più sul proprio futuro e in particolare per voi ragazzi sulla vostra istruzione e formazione. L'India uscirà meglio di altri Paesi perché ha investito moltissimo nella formazione universitaria ad esempio.



Il primo consiglio che vi do è **parlarne tra di voi** e con gli assistenti. Non pensate che la scelta di cosa comprare sia una scelta personale, privata. Ad esempio compro questo paio di jeans o quest'altro? Parlarne è già un motivo per capire meglio cosa veramente serve. Un altro spunto è quello di **confrontare i vostri bisogni**

con i bisogni dei gen 3 che magari hanno meno possibilità; vi accorgete se quel bisogno, ad esempio un nuovo telefonino, è proprio vero o se potete farne a meno. Un terzo suggerimento:

date precedenza ai rapporti. Investite le vostre energie, il vostro tempo e tutta la vostra creatività nel costruire rapporti. Ci sono beni che non sono necessari, ma servono per attirare l'attenzione degli altri: comprare un paio di scarpe di una certa marca, può servire per farsi notare dagli altri. Se la stima, la fiducia ve la conquistate con il rapporto, con il vostro amare per primi, con la condivisione, non avrete più bisogno di comprare cose per prestigio.

ma servono per attirare l'attenzione degli altri: comprare un paio di scarpe di una certa marca, può servire per farsi notare dagli altri. Se la stima, la fiducia ve la conquistate con il rapporto, con il vostro amare per primi, con la condivisione, non avrete più bisogno di comprare cose per prestigio.

PROFILI DEL TEST di pagina 8

Da 0 a 25 DATTI UNA MOSSA Sei abbastanza influenzato dal consumismo. Coraggio! Informati su come cambiare a cominciare dalle tue scelte quotidiane!

Da 26 a 51 NON FERMARE LA CORSA Sei orientato alla cultura del dare, ma ancora influenzato dal consumismo. Dai più spazio alla condivisione e all'informazione sulle scelte alternative: il consumismo inizia ad avere paura di te!



Il Vangelo ha a che fare anche con l'economia? Ci sono risposte concrete per superare la crisi?

Sicuramente. Io ve ne dico due, ma se andate a cercare nel Vangelo ce ne sono tantissime.

Avete mai letto un passaggio in cui Gesù consiglia ai suoi discepoli di **farsi dei tesori in cielo e non sulla terra?**

Il problema di questa crisi è che molta gente ha pensato di farsi dei tesori sulla terra, dei tesori economici, pur non avendone le possibilità. Farsi dei tesori in cielo vuol dire farsi dei fratelli, delle sorelle.

Vuol dire costruirsi una famiglia più grande possibile, cioè costruirsi dei rapporti di fraternità che sono quelli che rimangono, anche quando finisce la vita qui.

Sono tesori che l'economia non può distruggere, perché non dipendono dai soldi, ma dall'amore disinteressato.

Leggi Mt 6, 19-21

Un altro punto del Vangelo è **il miracolo dei pani e dei pesci.**

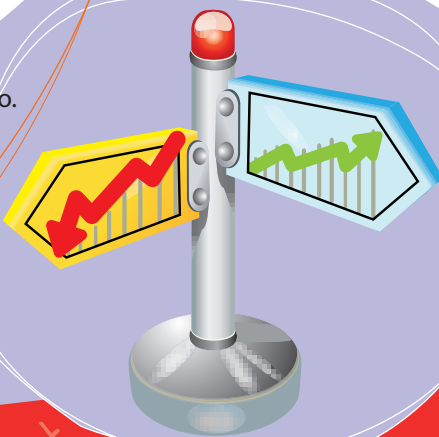
C'erano 5.000 uomini, più le donne e i bambini, quindi almeno 20.000 persone a cui Gesù predicava. Alla sera i discepoli dicono: "Non abbiamo cibo per sfamare questa gente. Rimandiamola a casa prima che si faccia buio". E Gesù risponde con una domanda:

"Quanti pani e quanti pesci avete?". Li invita a mettersi in gioco di persona, a contare quello che avevano, forse sarebbe bastato per tutti.

Infatti i discepoli contano cinque pani e due pesci, ma poi ognuno mette insieme quel poco che ha e mangiano tutti, anzi avanzano dodici ceste di cibo. Il miracolo vero qual è? Può anche essere che Gesù abbia moltiplicato il pane e i pesci, ma non è ciò che questo passo del Vangelo vuole dirci. A noi dice che **se mettiamo in comune quel poco che abbiamo, alla fine tutti avranno a sufficienza, anzi la ricchezza avanza.**

Pensate che il nostro pianeta è in grado di sfamare 12 miliardi di persone e che la popolazione mondiale attuale è di 7 miliardi!

Leggi Mc 6, 33-44



Da 52 a 77 UNO SPRINT ANCORA Decisamente orientato alla cultura del dare, ti stai liberando dall'influenza del consumismo. Stai costruendo un'economia nuova, continua così! Prova a coinvolgere anche i tuoi amici, testimoniando le tue scelte.

Da 77 a 100 LA META È VICINA Sei un vero testimone della cultura del dare: il consumismo non ti fa più paura! Continua così, mantenendo la coerenza nelle tue scelte, prova ad impegnarti pubblicamente per cambiare anche lo stile di vita della tua città!



CHE STILE DI VITA HAI?

Hai mai pensato che i tuoi consumi possono essere un contributo alla costruzione della fraternità fra i popoli? Scopri con il test dove eventualmente migliorare.

1 Ti confronti con altri sull'opportunità di comprare un prodotto, per capire se ti sia necessario o no?

2 Utilizzi prodotti messi in comunione da altri invece di comprarli?

3 Metti in comunione i tuoi beni superflui?

4 Condividi una lista di ciò che hai, per capire insieme cosa possa servire a te e cosa ad altri?

5 Acquisti prodotti solo per attirare l'attenzione? (abbigliamento di marca, smartphone...)

6 Compri prodotti con imballaggi ridotti, per evitare sprechi di plastiche, carta, alluminio, ecc?

7 Acquistando un prodotto valuti se, nel caso si rompa, potrà essere riparato o se i suoi materiali potranno essere riciclati?

8 Acquisti prodotti usati/riciclati?

9 Acquisti prodotti tecnologici che hanno funzioni che non userai mai? (computer, smartphone, tablet...)

10 Quante volte hai cambiato il cellulare?

11 Sei attento a comprare prodotti realizzati nel tuo territorio o alla minore distanza possibile?

12 Mangi cibi freschi, frutta e verdura di stagione?

13 Acquisti da negozi equo-solidali?

14 Quante volte compri da piccoli produttori invece che da imprese multinazionali?

15 Compri prodotti pubblicizzati sui mass media?

16 Leggi riviste o siti web che informano sul consumo responsabile?

17 Differenzi i rifiuti?

18 Spegni luci ed elettrodomestici quando non servono?

19 Cerchi di spostarti a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici, invece che farti accompagnare in auto?

20 Metti in comune i tuoi risparmi con chi può averne temporaneamente bisogno?

CALCOLA IL TUO PROFILO

Calcola i punti in base alla tabella. Nelle pagine 7 e 8 scopri com'è il tuo stile di vita e di consumo e cosa puoi fare eventualmente per migliorare.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Mai	0	0	0	0	5	0	0	0	5	5	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0
Qualche volta	1	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	1	3	1	1	1	1	1
Spesso	3	3	3	3	1	3	3	3	1	1	3	3	3	3	1	3	3	3	3	3
Sempre	5	5	5	5	0	5	5	5	0	0	5	5	5	5	0	5	5	5	5	3